

Rassegna del 22/03/2020

| | | | |
|------------------------|--|-----------------|---|
| Tirreno Pisa-Pontedera | Sospese le bollette per i servizi mensa e scuolabus dal mese di febbraio | Mattonai Pietro | 1 |
| Tirreno Pisa-Pontedera | Contro il Covid-19 la Git diversifica la produzione | ... | 3 |

TARIFE E CORONAVIRUS

Sospese le bollette per i servizi mensa e scuolabus dal mese di febbraio

Lo ha deciso l'Unione Valdera per far fronte all'emergenza
La presidente Cecchini: «Ora la salute è la priorità»

PONTEDERA

Anche l'Unione Valdera fa fronte all'emergenza coronavirus. La crisi epidemiologica che si sta abbattendo sull'Italia non risparmia la Toscana e la Valdera. Proprio per questo motivo, i Comuni che costituiscono l'Unione e che singolarmente stanno affrontando l'emergenza, lo faranno anche nel contesto più ampio della Valdera.

STOP AI PAGAMENTI

L'Unione Valdera, come da proprio statuto, ha la competenza di svolgere, per le amministrazioni che vi hanno aderito, l'organizzazione e la gestione dei servizi scolastici, tra i quali il trasporto e le mense. Ecco perché, per decisione dell'Unione stessa, sarà innanzitutto sospesa la bollettazione di tutti i servizi scolastici già a partire da febbraio. «Volevamo mandare un messaggio – spiega la presidente dell'Unione Valdera e sindaca di Capannoli, **Arianna Cecchini** – le famiglie e i genitori possono stare tranquilli, perché i servizi come il trasporto scolastico, la mensa e le tariffe dei nidi d'infanzia sono sospese anche per il mese di febbraio». L'invito è stato rivolto anche ai nidi pri-

vati accreditati del territorio dei sette Comuni (Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera). Non una scelta scontata, visto che per tutto il mese scorso le bambine e i bambini della Valdera hanno usufruito dei servizi. «Febbraio è escluso dal conteggio – continua – è stato un mese normale, durante il quale il trasporto e la mensa sono stati offerti, ma adesso dobbiamo pensare alle priorità».

COMBATTERE IL VIRUS

Naturalmente, la priorità è una sola: contenere la diffusione del contagio e debellare quanto prima il coronavirus. «Ci sarà il tempo per ragionare su come procedere – dice Cecchini – ora è il momento di affrontare l'emergenza sanitaria e pensare all'oggi». Nei prossimi giorni occorrerà anche valutare l'evolversi della situazione generale, visti i continui decreti emanati dalla presidenza del Consiglio dei ministri e dalla Regione Toscana. «Man mano vedremo anche quali sono le nuove indicazioni e capiremo come muoverci – prosegue – intanto abbiamo voluto dimostrare ulteriormente la nostra vicinanza e disponibilità nei confronti di quei nuclei familiari che stanno osservando

con grande rispetto le disposizioni dei decreti e che hanno effettivamente bisogno del sostegno da parte di tutte le istituzioni».

LE SCUOLE DELL'UNIONE

L'emergenza, comunque, non sembra avviarsi velocemente verso la conclusione. Questo inciderà anche sull'effettivo rientro nelle classi. Un dubbio che è stato espresso non solo dal presidente del Consiglio, ma anche dalla stessa ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina. Se appare scontata la proroga della sospensione dell'attività didattica oltre il 3 aprile – data inizialmente stabilita per il rientro – non altrettanto lo sono le previsioni sulla nuova scadenza. Anche in quest'ottica, proprio per le competenze affidate all'Unione dai Comuni, ci saranno altri sviluppi. «La riapertura delle scuole è un dato da valutare – commenta Cecchini – vedremo come la situazione evolverà». Quel che è certo, per la presidente dell'Unione Valdera, è che le decisioni del futuro continueranno ad essere a sostegno delle famiglie. «Cerchiamo di aiutare le nostre comunità – conclude – per resistere a questo momento complicato».

PIETRO MATTONAI





ARIANNA CECCHINI
E' LA PRESIDENTE DELL'UNIONE
DEI COMUNI DELLA VALDERA

«Vedremo come evolverà la situazione ma ogni nostra decisione futura sarà a sostegno delle famiglie»

L'Unione dei Comuni della Valdera ha sospeso la bollettazione per mense e scuolabus

L'AZIENDA DI FORNACETTE

Contro il Covid-19 la Git diversifica la produzione

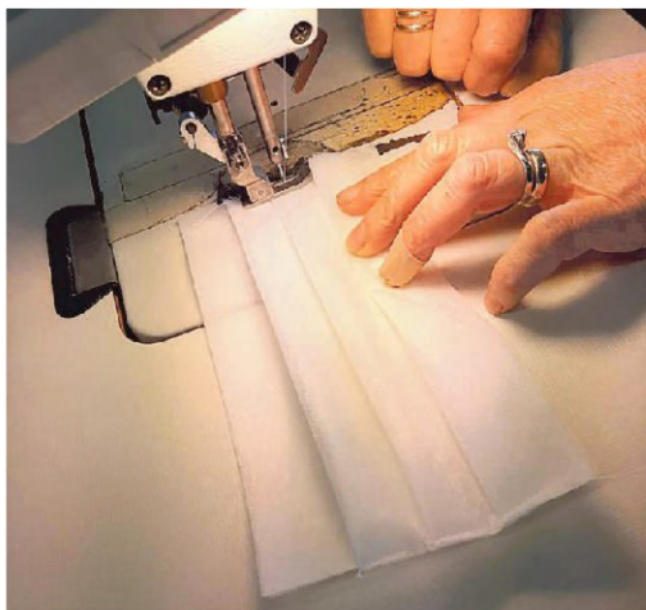
CALCINAIA

Riconvertire reparti per la produzione di mascherine con cui contribuire a combattere l'infezione da coronavirus. In pochi giorni alcune aziende sono scese in campo per produrre mascherine sul modello di quelle chirurgiche. Sono ricercate come il pane e spesso vendute a peso d'oro. Anche la Git Leather & Luxury Magazine di Fornacette è pronta a fare la sua parte. «Il nostro è un laboratorio familiare che nasce nel 1969 e si specializza da subito nella produzione di capi spalla per uomo e donna», raccontano i titolari, padre e figlia, **Daniilo e Clarissa Tamberi**.

L'azienda fa innovazione da 50 anni ed è diventata partner di numerosi clienti, ai quali offre soluzioni specifiche per lo sviluppo del prodotto, sia commercializzato che come modelli. Insomma, un mondo apparentemente distante da quello dell'emergenza. Ma la riconversione per le aziende manifatturiere è possibile. La Git gestisce l'intero ciclo di produzio-

ne con una organizzazione innovativa, macchinari all'avanguardia e personale altamente qualificato, «perché amiamo lavorare – spiega Tamberi – in team con il cliente e trasferirgli la nostra passione e la nostra mission. Dopo aver letto appelli e toccato con mano la difficoltà di trovare le mascherine, abbiamo deciso di produrre i dispositivi di sicurezza e di fare la nostra parte grazie alla nostra flessibilità e alla possibilità di riconvertire parte della produzione per la realizzazione di mascherine in tessuto non tessuto». Pochi giorni sono stati sufficienti per organizzare tutto.

«Le nostre mascherine vengono prodotte in deroga all'articolo 16 del decreto "Cura Italia" come dispositivi di protezione individuale. Per quanto riguarda la possibilità di proporli come "presidi medici" stiamo lavorando per ottenere la certificazione dell'Istituto Superiore di Sanità. In questi giorni è in fase di definizione un accordo con l'Unione Valdera». —



La produzione di mascherine alla Git di Fornacette

